

IMPAZZA L'ESTATE

Lo skipper Cino Ricci
tra i protagonisti
della kermesse
Cristiana Monina
al timone della Serono



Giro d'Italia in vela, nel 2007 la barca Ancona

Sono attraccate al Mandracchio le 14 imbarcazioni del tour, oggi la regata davanti a Torrette

di CECILIA ROSSINI

ANCONA - Sono giunte ieri mattina ad Ancona le quattordici imbarcazioni del "GiroVela", ossia la regata che prevede tappe in tutta la penisola. Quest'anno anche il porto del capoluogo marchigiano partecipa alla manifestazione offrendo il proprio mare per la prova che si svolgerà oggi alle 12 nel campo di regata allestito davanti a Torrette. Il percorso sarà a bastone e se il vento lo permetterà è prevista anche una prova di recupero non effettuata nella precedente tappa. La regata ha già un precedente ad Ancona che risale a sei anni fa, ma la promessa è

In alto l'equipaggio di Roma in barca mentre sistema le vele e in banchina. A fianco le imbarcazioni ormeggiate alla banchina della Stamura. Foto Video Carretta

L'EVENTO

BURRACO PER TUTTA LA NOTTE

ANCONA - Al Circolo della Vela di Ancona si è svolta sabato 8 luglio la 5ª edizione del Torneo di Burraco a coppie "by-night". E' questa una formula che vede i partecipanti impegnati dalle 21,30 di sera sino alle 6 del mattino del giorno successivo per ammirare il sorgere del sole dalla splendida terrazza del Circolo. I 10 turni di gara, sapientemente suddivisi dalla responsabile del Burraco Betty Perugini e dagli arbitri federali, ha visto un gruppo di appassionati di questo gioco, arrivati persino da Fano e da Ascoli, impegnati allo



vita d'aMare", cui prenderà parte anche Cristiana Monina, nota skipper marchigiana che alcuni anni fa il giro d'Italia a vela l'ha già fatto al timone dell'imbarcazione servita a pubblicizzare in tv una marca di telefonini. Una tavola rotonda per presentare ai cittadini gli obiettivi dell'omonimo progetto. Anche quest'anno al 18° giro d'Italia a vela, l'imbarcazione romana della Fondazione Serono, con il suo team tutto al femminile capitanato proprio da Cristiana Monina, ha un valore speciale perché il suo obiettivo non è solo vincere la sfida sportiva ma, soprattutto, favorire l'informazione. Grazie alla collaborazione di Wind, Tim, Vodafone e 3 sarà possibile inviare un contributo con un Sms solidale al numero 48585 (attivo dal 18 giugno al 23 luglio) con il quale si potrà donare 1 euro.

La lunga veleggiata ha toccato alcuni dei porti italiani più noti come Fiumicino, Castella-

Lo start alle 10
Tutti in mare
E' il giorno
del Miglio
del Passetto

ANCONA - E' il giorno del Miglio. Tutti al Passetto questa mattina per la gara giunta alla sua quattordicesima edizione. Parte alle 10 la storica gara di mezzo fondo di nuoto a mare organizzata dalla società sportiva Komaros Sub Ancona. La competizione, inserita dal 1993 nel Campionato Italiano Fin di Mezzo Fondo, si svolgerà nella suggestiva cornice del Lido

Louis Vuitton Cup

"Luna Rossa ci crede, e fa benissimo"

La velista di Civitanova segue tutte le regate dalla "media boat" e ha un punto d'osservazione privilegiato

Il programma

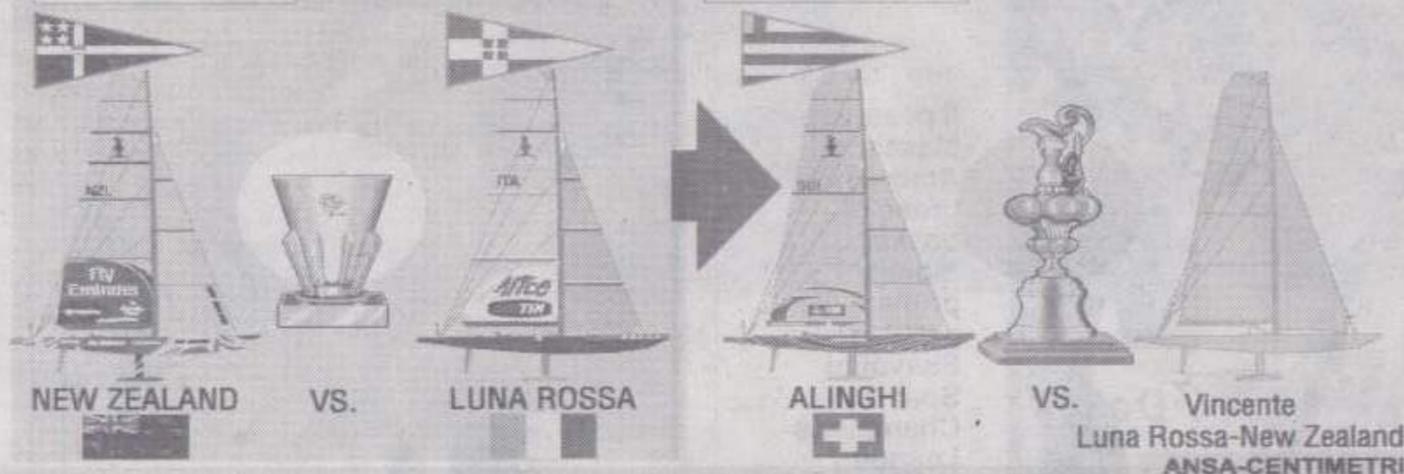
Entrambe le finali si disputeranno al meglio delle 9 regate

dal 1° al 12 giugno

Finale Louis Vuitton Cup

dal 23 giugno al 7 luglio

Finale America's Cup



di LUCA REGINI

ANCONA - Cristiana Monina, 37 anni, civitanovese doc, è una delle veliste più conosciute d'Italia, è un peccato che il grande pubblico la conosca soprattutto come protagonista di un noto spot pubblicitario di una compagnia telefonica, ormai alcuni anni fa.

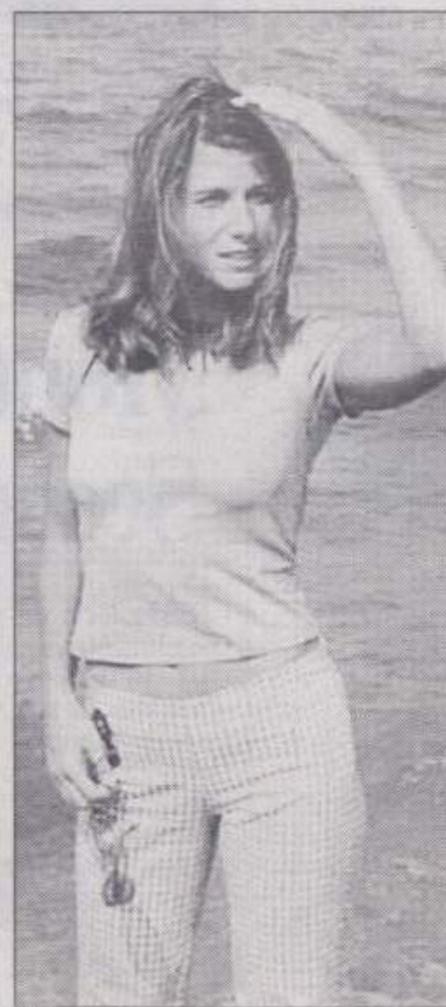
Attualmente Cristiana è a Valencia, nello staff di La7 che sta raccontando all'Italia le vicende della Louis Vuitton Cup.

Come si sviluppa il suo lavoro?

"Io seguo le regate dal mare, dalla cosiddetta "media boat". Sono il collegamento tra il campo di regata e lo studio. Io dò tutte le informazioni che loro non riescono a vedere, ad esempio com'è il vento o qual è la parte da scegliere. La mia barca è la più vicina alle barche in gara, dopo quelle della giuria e le telecamere dell'organizzazione. È un'esperienza di enorme interesse".

A terra vi riposare o c'è ancora da fare?

"No, di riposo ce n'è pochissimo, anche se molte cose sono



divertenti da fare, e questo rende tutto più leggero. A terra facciamo interviste o servizi, che poi sono da rifinire e da montare".

Gli ascolti sono molto buoni.

"Sì, sono buonissimi e sicuramente il successo di Luna Rossa contribuisce molto. La trasmissione sta andando bene, i miei colleghi sono bravi e soprattutto sono dei veterani, rispetto a me che sono un'esordiente in questo campo. Ma è davvero un'esperienza eccezionale".

Parliamo della Coppa, quali sono i pregi e i difetti di Luna Rossa rispetto ai neozelandesi o magari rispetto ad Alinghi?

"Mi piacerebbe di più confrontarli con Alinghi perché vorrebbe dire che sono arrivati all'America's Cup. Ad ogni modo Luna Rossa ha un team molto determinato. Io sono qui da fine marzo e sono stata testimone di una crescita enorme. Vedo che anche nei giorni di riposo non smettono mai di lavorare, e c'è una ottima suddivisione dei ruoli, che li rende anche più forti".

E il difetto?

"Sono un po' troppo seri, non



sono passionali come noi latini, e trasmettono poco le loro emozioni ma forse è meglio così. Vuol dire che puntano molto in alto".

Com'è l'ambiente a Valencia? Ci sono molti italiani? Quanto c'è di moda e di voler apparire e quanto di passione?

"Di italiani ce ne sono tantissimi, l'ambiente è molto festoso e mondano ma non crediate che sia solo voler apparire. La vela è comunque uno sport semplice e faticoso, quindi ci sono molti appassionati veri. Per veleggiare bisogna stare spesso in mare, non è un ambiente molto comodo, e di solito la vela non è uno sport di

passerella. In questo caso forse lo è un po' di più del solito".

Ci sono donne su questo tipo di barche?

"Pochissime, ce n'era una sulla barca dei francesi, che tra l'altro conosco, poi ce ne sono molte che lavorano a terra. Sul fatto che ce ne siano poche in barca molto incide la forza fisica, che è necessaria in quasi tutti i ruoli. Certo ci sono anche ruoli dove ci potrebbero essere più donne".

Per lei è un sogno...

"Sicuramente è un sogno, mi piacerebbe moltissimo, ma qui ci sono solo i più bravi del mondo".

Che differenza c'è tra la vela

delle regate di casa nostra e quella dell'America's Cup?

"Questa è veramente la formula uno del mare, le altre regate in confronto sono poco più del traffico cittadino. Qui c'è un enorme giro di soldi, sponsor, investimenti. La barca viene progettata nei minimi particolari con progetti a lungo termine e in continua evoluzione".

Chiudiamo con i Vip, quali sono quelli che ha potuto avvistare ultimamente?

"L'altro giorno c'era Tronchetti Provera, il giorno prima avevo visto Lapo Elkann, ma ce ne sono talmente tanti...".